

Rassegna stampa 26 febbraio

<https://www.salernotoday.it/social/9-minuti-intervista-bellandi-arcivescovo-27-gennaio-2023.html>

<https://fb.watch/iWdbfZPeHb/>

<https://www.liratv.it/news/cronaca/anno-giudiziario-per-il-tribunale-ecclesiastico-salernitano/?fbclid=IwAR1yZs5CPRuamkWywndrcmOPV0zS3C2Tt3IV2oNobl3ZJooLhQmhvhv-mDM>

https://www.liratv.it/news/cronaca/bellandi-attenzione-ai-detenuti-servono-volontari/?fbclid=IwAR3naDhYIJUCLW14VbXYc_wxKPBZBDXx0KjLpaTOa-efxaAFAJ6DTEoljA

<https://www.youtube.com/watch?v=vlpROgbmTo0>

<https://zon.it/salerno-9-minuti-con-larcivescovo-la-seconda-intervista/>

<https://www.salernoinweb.it/News/Salerno/34219-%E2%80%9C9-minuti-con-l%E2%80%99Arcivescovo%E2%80%9D.-Al-via-le-video-interviste-mensili-a-monsignor-Bellandi>

<https://www.ilgiornaledisalerno.it/nove-minuti-con-larcivescovo-2-conversazione/>

<https://www.zazoom.it/2023-02-24/salerno-9-minuti-con-larcivescovo-la-seconda-intervista/12454784/>

<https://www.facebook.com/watch/?v=567387645443459>

Le Cronache Salerno 26 febbraio 2023

Il fatto - Visita pastorale indetta dopo 25 anni dall'ultima e "Salerno musei in rete" i temi trattati

"9 minuti con l'Arcivescovo", la nuova video intervista di Bellandi







Ritorna l'appuntamento mensile con le interviste video all'Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno, S.E. Monsignor Andrea Bellandi. Ieri, ultimo venerdì del mese, l'Arcivescovo in "9 minuti", si è

soffermato sulla visita pastorale indetta dopo 25 anni dall'ultima, nonché su "Salerno musei in rete" di cui è parte anche il museo diocesano e sulla Giornata di preghiera per i detenuti e per gli

operatori impegnati negli istituti penitenziari. Ancora, sull'inaugurazione dell'Anno giudiziario dei Tribunali ecclesiastici salernitani e, dunque, sul supporto alle coppie che vivono particolari situazioni di

fragilità. Infine, Sua Eccellenza Bellandi ha dedicato all'intervista qualche minuto in più per rivolgere, alla comunità salernitana, il suo augurio in occasione dell'inizio della Quaresima.



 3775502738    Segui e trova LeCronache www.cronachesalerno.it  LeCronache 

26 Febbraio 2023
Domenica



IL MATTINO

salerno@ilmattino.it
fax 089 2582327
Servizi su
WhatsApp +39 348210 8208

SALERNO

Sant'Alessandro di Alessandria

OGGI 12° 14° DOMANI 10° 13°

IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA



24

Primo Piano Salerno

M Domenica 26 Febbraio 2023
ilmattino.it

**Il tribunale ecclesiastico
Nozze annullate
quando il coniuge
gioca d'azzardo:
è record di casi**

Giuseppe Pecorelli

L'incapacità consensuale, ovvero il difetto di discrezione di giudizio sui diritti e i doveri matrimoniali essenziali da dare e accettare in modo reciproco, è il capo di nullità richiamato più di frequente nelle 85 cause di nullità trattate, nel 2022, dal Tribunale ecclesiastico interdiocesano. Sono diversi i fattori che possono incidere sulla capacità, ma il 20% dei casi, in costante e rapido aumento, riguarda soggetti affetti da dipendenze e, in modo particolare, da ludopatia. A fare il bilancio delle attività dello scorso anno, nel corso dell'inaugurazione dell'anno giudiziario del Tribunale ecclesiastico salernitano tenutasi ieri mattina a Palazzo arcivescovile, è don Pietro Rescigno, vicario giudiziale del Tribunale ecclesiastico interdiocesano, che ha giurisdizione sulle cause di nullità nel territorio dell'intera metropoli, che comprende oltre all'arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno, anche quella di Amalfi-Cava de' Tirreni e le diocesi di Nocera Inferiore-Sarno, Teggiano-Policastro, Vallo della Lucania, nonché dell'abbazia di Cava.

A pag. 24

Giuseppe Pecorelli

L'incapacità consensuale, ovvero il difetto di discrezione di giudizio sui diritti e i doveri matrimoniali essenziali da dare e accettare in modo reciproco, è il capo di nullità richiamato più di frequente nelle 85 cause di nullità trattate, nel 2022, dal Tribunale ecclesiastico interdiocesano. Sono diversi i fattori che possono incidere sulla capacità, ma il 20% dei casi, in costante e rapido aumento, riguarda soggetti affetti da dipendenze e, in modo particolare, da ludopatia. A fare il bilancio delle attività dello scorso anno, nel corso dell'inaugurazione dell'anno giudiziario del Tribunale ecclesiastico salernitano tenutasi ieri mattina a Palazzo arcivescovile, è don Pietro Rescigno, vicario giudiziale del Tribunale ecclesiastico interdiocesano, che ha giurisdizione sulle cause di nullità nel territorio dell'intera metropoli, che comprende oltre all'arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno, anche quella di Amalfi-Cava de' Tirreni e le diocesi di Nocera Inferiore-Sarno, Teggiano-Policastro, Vallo della Lucania, nonché dell'abbazia di Cava.

ICASI
Nel capo dell'incapacità consensuale rientra anche l'imaturità di uno o entrambi i coniugi rispetto agli obblighi matrimoniali, ma - precisa don Rescigno - deve trattarsi di casi gravi e non di «immaturità lieve». Il secondo capo di nullità più frequente è il difetto di volontà nel consenso. L'esempio più comune è la «simulazione» ovvero l'esclusione della stessa istituzione matrimoniale, dell'indissolubilità del vincolo, della prole, della fedeltà, del bene dei coniugi o della sacramentalità. Il vicario giudiziale puntualizza anche l'aspetto delle

Il tribunale ecclesiastico Il coniuge gioca d'azzardo la Chiesa annulla le nozze

►Scioglimento del matrimonio religioso ►Ludopatia e dipendenze tra i capi
nel 2022 trattate 85 cause nel salernitano di nullità richiamati più frequentemente



spese da sostenere per una causa nei tribunali ecclesiastici: il contributo è di 525 euro e comprende tutto, da quanto necessario per l'istruttoria ai costi per perizie o impiego del personale del tribunale. Il cosiddetto «patrono stabile» garantisce inoltre, anche a chi non ha risorse economiche sufficienti, la possibilità di avere un servizio di consulenza gratuita. Il contenimento della spesa è una delle conseguenze più evidenti di un documento firmato da papa Francesco nel 2015: la lettera apostolica in forma di motu proprio «Mitis in deus, lenis». Una vera e propria rivoluzione che ha consentito anche la riduzione dei tempi processuali: don Rescigno sottolinea che per definire una causa, in media, occorrono oggi 6 o 7 mesi contro i 2 anni e mezzo di qualche anno fa. Tempi ridotti

**DECISIVA ANCHE
L'IMMATURITÀ
DI MARITO O MOGLIE
TEMPI RIDOTTI
FINO A 6-7 MESI
PER IL PROCEDIMENTO**

anche attraverso l'introduzione dell'istituto del «processo breve», altra innovazione della riforma 2015. Ne parlano i monsignori Michele Alfano, vicario giudiziale del Tribunale ecclesiastico metropolitano e d'appello (per la metropoli salernitana e per le diocesi lucane). In pratica è uno strumento concesso qualora vi sia la comune volontà delle parti di ricorrervi e le prove a disposizione siano talmente evidenti da non aver bisogno di un procedimento ordinario da cui evincere la verità dei fatti. A svolgere il ruolo di giudice è il vescovo del luogo. Ebbene, come rileva monsignor Alfano, in un caso soltanto, nel 2022, si si è fatto ricorso, mentre le cause appellate sono state 11 (la sentenza di primo grado conclude il processo e i tempi sono nettamente ridotti). La causa per resta la cura di una ferita, che va evitata. È per questo che occorre lavorare molto su pastorale e preparazione delle coppie alle nozze.

L'ITER

«Non basta - afferma l'arcivescovo Andrea Bellandi - un corso prematrimoniale per arrivare consapevoli a questo passo decisivo per la vita. C'è bisogno di preparazione remota al matrimonio, dell'accompagnamento pastorale dei parroci ai nubendi». Ma quando la crisi è in atto il ruolo del tribunale è essenziale. «Si accompagnano le coppie - continua il presule - a scoprire la verità sui loro legami e, come ci dice papa Francesco, occorre vivere la dimensione dell'ascolto e l'ascolto dei giudici deve essere paterno». L'aspetto essenziale della formazione è toccato anche da Crazzo Scricciolo, arcivescovo di Amalfi-Cava. Presenti anche Antonio De Luca, vescovo di Teggiano-Policastro, e don Michele Petruzzelli, abate di Cava.

© RIPRODUZIONE RISERVATA